IL GIORNALE DI VICENZA
Dir. Resp.: Luca Ancetti
14-AGO-2018
da pag. 9
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 36600 - Diffusione: 30949 - Lettori: 230000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 32 %

REPORT DI UNIONCAMERE REGIONALE. Pozza: «Bisogna sostenere la logistica mirando a un riequilibrio sulle modalità di trasporto: le arterie intasate frenano l'economia»

Passeggeri e merci: il sistema Veneto cresce

Nel 2017 emerge il forte aumento di traffico merci sulle autostrade, specie Brennero e Valdastico Boom per gli aeroporti: spiccano Treviso e Verona

Per i porti Trieste segna ritmi ben maggiori di quelli di Venezia, mentre c'è stato un crollo per Chioggia

VENEZIA

Da una parte c'è il dibattito politico interno ed esterno al governo sulle future infrastrutture. Dall'altra ci sono i numeri: «Continua a Nordest il trend positivo dei movimenti di merci e persone grazie al buon andamento dell'economia locale, alla crescita delle esportazioni e del turismo», sintetizza Unioncamere regionale che ieri ha diffuso un nuovo report curato dal suo Centro studi «nell'ambito dell'Osservatorio sui trasporti, le infrastrutture e la logistica del Nordest», il Trail Nordest. «Nel 2017 - sintetizza la nota - si sono registrati tassi record per i traffici nel porto di Trieste ed aeroporti di Treviso e Verona. Flussi in aumento anche nelle tratte autostradali Brennero-Modena (A22), Udine-Tarvisio (A23) e Valdastico (A31)».

«FAVORIRE L'INTERMODALITÀ». «Il portale dell'Osservatorio - sottolinea Mario Pozza presidente di Unioncamere Veneto - è uno strumento informativo a supporto delle scelte di amministratori e soggetti istituzionali per avere una fotografia dello sviluppo infrastrutturale del Nordest: intende alimentare il dibattito e lo scambio di informazioni sui temi delle infrastrutture e del territorio anche in vista del nuovo Piano regionale dei trasporti per il Veneto» a cui sta lavorando la Giunta veneta. «La ripresa dell'economia, la propensione all'export e il boom del turismo - rimarca Pozza - stanno influenzando in maniera decisiva la logistica del Nordest che deve essere sempre più a supporto e funzionale agli sviluppi e ai cambiamenti dei territori nell'ottica di una mobilità efficiente, sostenibile e a basso impatto ambientale. È importante favorire un riequilibrio modale per ridurre le esternalità negative derivanti dalla congestione veicolare che impatta quotidianamente sull'economia del Nordest e offrire infrastrutture adeguate per migliorare l'accessibilità e la mobilità anche da e verso le località turistiche».

CRESCE IL TRAFFICO MERCI. Sulle autostrade il traffico sale: «Nel 2017 il volume di traffico veicolare per chilometro sulla rete autostradale del Nordest è aumentato in tutte le tratte, determinato soprattutto dall'intensificazione del traffico pesante dei camion. In particolare, la crescita del traffico di veicoli pesanti interessa principalmente i grandi corridoi europei (Rete Ten-T): gli incrementi maggiori si sono registrati nelle tratte dell'A23 Udine-Tarvisio (+8,3%), dell'A31 Valdastico (+8,7%), dell'A22 Brennero-Modena (+7,6%). Seguono le tratte dell'A4 Venezia/Mestre-Trieste (+4,9%) e Brescia-Padova (+4,3% contro il +2,8% dell'anno precedente)».

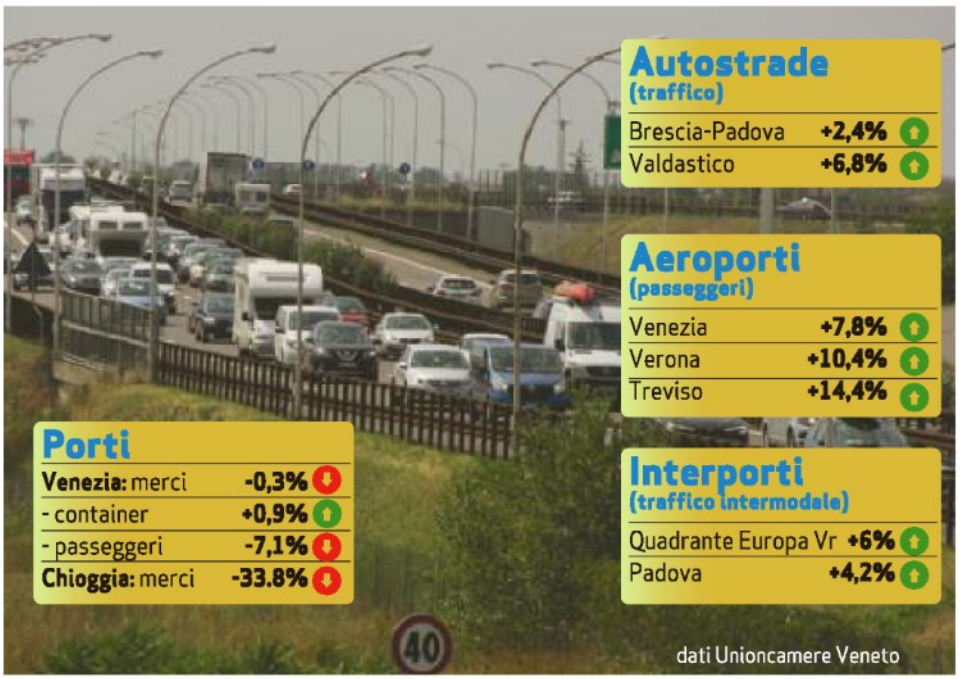
I PORTI: GUADAGNA TRIESTE. Differenziato il quadro dei porti dell'Alto Adriatico: «Trieste e Ravenna hanno registrato nel 2017 un trend positivo nel traffico complessivo di merci (rispettivamente +4,6% e +2,1% rispetto al 2016)». Soprattutto Trieste ha sfornato numeri da primato: 62 milioni di tonnellate di merci movimentate con un +14,1% per il general cargo e il settore container-Teu che ha raggiunto il record di oltre 616 mila Teu (+26,7%): è secondo solo a Koper in Istria (912 mila Teu). Bene anche Ravenna. Nel porto di Venezia invece «il 2017 si è rivelato un anno di stabilità in termini di merci movimentate (25 milioni di tonnellate). In forte crescita invece i passeggeri del comparto traghetti (+34,4%) a fronte di una diminuzione dei croceristi (1,4 milioni, -11%)». Chioggia vede un crollo del -33,8% «causato dal persistere dei problemi di accessibilità alle banchine portuali, di navigazione dei canali lagunari» e dalla transizione per l'aggregazione con Venezia in un'unica Autorità di sistema portuale.

VOLANO GLI AEROPORTI. Aumento record di passeggeri per gli aeroporti del Nordest, che superano la media nazionale di crescita (+6,4%): «Nel 2017 il traffico passeggeri è aumentato del +14,4% a Treviso (oltre 3 milioni di persone), del +10,4% a Verona (3 milioni), del +7,8% a Venezia (10 milioni), del +7,3% a Ronchi dei Legionari (quasi 1 milione)». Spiccano soprattutto i voli nazionali a Treviso, Verona e Ronchi, mentre Venezia cresce su quelli internazionali. Il traffico ferroviario veneto invece pare stabile. Quanto agli interporti, Quadrante Europa-Verona è il primo in Europa per volumi di traffico merci: «Nel 2017 il nodo logistico ha movimentato oltre 8 milioni di tonnellate di merci su ferrovia, grazie a 16 mila treni in movimento, e 20 milioni di tonnellate su gomma. In termini di unità di carico nei 3 terminali intermodali prevale il traffico intermodale ferroviario, che è aumentato del +6% rispetto al 2016 (pari a circa 763 mila Teu), grazie all'efficientamento nella gestione dell'attività di manovra ferroviaria di ultimo miglio e all'ampliamento del bacino di mercato verso l'Est Europa». Bene anche quello di Padova. ● P.E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

La crescita dei trasporti nel 2017: chi sale e chi no



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE